dell'interno e si doleva di non poter far nulla perchè il progetto ascendeva a due milioni di lire, che dovevano essere divise tra la Provincia, l'erario ed il Comune lire 300,000, e lire 1,700,000 a spese di quei cittadini!

Più tardi si fece un altro progetto e che riduceva la somma di 1,400,000 lire; poi un terzo che la portava a 600,000, poi un quarto per lire 400,000.

Sarebbe stato preferibile che la spesa fatta per tutti questi progetti fosse stata divisa fra quei poveri contadini.

Io credo che si potrebbe definire la questione in un modo molto semplice, si potrebbe cioè concedere ai contadini il suolo che non può costare più di 14 mila lire; si potrebbe provvedere allo spianamento di esso, ciò che non importerebbe che la spesa di altre due mila lire circa; ciò perchè è fuori di ogni dubbio che il Comune deve riedificarsi in altro sito.

In questo modo si farebbe ragione al Comune, mentre se si deve aspettare che venga il disegno di legge le case continueranno a cadere.

Io quindi non potrò dichiararmi sodisfatto se non quando il Governo vorrà concedere questa piccola somma di circa lire 16,000.

Bisogna dire anche che merita elogio il sindaco di quel Comune, il quale ha saputo riparare alle sventure che si sono verificate, dirò così per fortuna, di giorno; ma quanti maggiori guai non si avranno a deplorare se queste case cadranno durante la notte?

Raccomando all'onorevole ministro di fare in modo che io non debba ritornare su questa incresciosa questione, altrimenti dovrei convertire la mia interrogazione in interpellanza, poichè rimandarla ad un disegno di legge significa non prendere alcun provvedimento.

Il Governo ha il dovere di tutelare presto la vita ed il collocamento dei cittadini di Roscigno, e provvedere immediatamente ad uno sgravio di fondiaria sui fabbricati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Serena, *sotto segretario di Stato per l'interno.* Mi rincresce che l'onorevole Giuliani non si sia dichiarato sodisfatto di ciò che ho avuto l'onore di dirgli.

Speravo che dovesse esser sodisfatto del ministro dell'interno, il quale, avendo ricevuto, non più tardi del 4 dicembre, una nota dal ministro dei lavori pubblici, aveva dichiarato che avrebbe studiato se fosse il caso di presentare un disegno di legge, analogo a quello presentato per un altro Comune, quello di Campomaggiore.

Ma ora che l'onorevole Giuliani dice che, invece del disegno di legge, si potrebbe più prontamente venire in soccorso di quel Comune con altri mezzi, io terrò in gran conto le cose da lui dette e, se sarà possibile far qualche cosa senza un disegno di legge, sia pur sicuro che mi affretterò a dare gli ordini opportuni perchè il desiderio di quei cittadini sia completamente sodisfatto.

Giuliani. Prendo atto e ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato, raccomandandogli che si tenga presente anche la imposta sui fabbricati per un equo rimborso!

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Cavagnari, la quale, per accordi presi col ministro, è differita.

Anche l'interrogazione dell'onorevole Engel è differita.

Viene ora la interrogazione dell'onorevole Marescalchi. È presente?

(*Non è presente*).

La dichiaro decaduta.

Vengono ora due interrogazioni dell'onorevole Celli, al ministro dell'interno: « per quali ragioni non si è convocato ancora il Consiglio provinciale di Pesaro-Urbino » e « per sapere se e quando intenda disciplinare il commercio del siero cosiddetto antitubercolare. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato ha facoltà di parlare.

Serena, *sotto-segretario di Stato per l'interno.* L'onorevole Celli mi interroga su due gravi vertenze, che esistono nella provincia di Pesaro.

La prima riguarda una operazione di prestito, deliberata con la Cassa depositi e prestiti per lire 680,000, oltre una anticipazione di lire 150,000, domandata alla Banca d'Italia; l'altra riguarda un vuoto di cassa, commesso dal segretario della Provincia da parecchi anni. La Deputazione provinciale prima di presentarsi al Consiglio, ed è questa la ragione per la quale non aveva convocato il Consiglio, voleva menare a termine queste due operazioni. L'onorevole Celli sa che il Ministero, informato dei disordini amministrativi di quella Provincia spedì da qualche tempo sul luogo un ispettore, il Ferraris. Il segretario della provincia è già stato deferito al-